

BULLISMO E CYBERBULLISMO

LEGGE 29 MAGGIO 2017, N° 71

ARTICOLO 5

1. SALVO CHE IL FATTO COSTITUISCA REATO, IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLE DISPOSIZIONI DICUI AL COMMA 2, IL DIRIGENTE SCOLASTICO CHE VENGA A CONOSCENZA DI ATTI DI CYBERBULLISMO NE INFORMA TEMPESTIVAMENTE I SOGGETTI ESERCENTI LA RESPONSABILITA' GENITORIALE OVVERO I TUTORI DEI MINORI COINVOLTI E ATTIVA ADEGUATE AZIONI DI CARATTERE EDUCATIVO.
2. I REGOLAMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DEL REGOLAMNETO DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 GIUGNO 1998, N. 249, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 5-BIS DEL CITATO DECRETO N. 249 DEL 1998 SONO INTEGRATI CON SPECIFICI RIFERIMENTI A CONDOTTE DI CYBERBULLISMO E RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI COMMISURATE ALLA GRAVITA' DEGLI ATTI COMPIUTI.

INTEGRAZIONI NEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO SI IMPEGNA A:

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole, relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 29 maggio 2017, n° 71, coinvolgendo gli studenti e le famiglie per:

- ◊ chiamarli ad un'assunzione di responsabilità;
- ◊ informarli dell'andamento didattico-disciplinare;
- ◊ sensibilizzazione alla partecipazione costruttiva.

IL COLLEGIO DOCENTI

Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole di rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

PRENDERE VISIONE DEL P.O.F. PER:

- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Conoscono le sanzioni previste dal regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- Conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione, organizzate dalla scuola o da altri Enti del Cyberbullismo;
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- Collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo;
- Stimolare nel proprio figlio una riflessione sul suo comportamento,
- Collaborare nell'azione educativa, anche in caso di provvedimenti disciplinari;
- Farsi carico, insieme al proprio figlio, di eventuali risarcimenti, per danneggiamenti a cose o persone.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

PRENDERE VISIONE DEL P.O.F. PER:

- Conoscere e rispettare la legge n° 71, in materia di cyberbullismo, e comunicare alle figure di riferimento eventuali violazioni della legge, commesse all'interno e fuori dall'istituto scolastico, sia nel caso fosse vittima che testimone;
- Non rendersi protagonista di episodi di cyberbullismo;
- Partecipare, in modo attivo, agli interventi, proposti dalla scuola, per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo;
- Non acquisire, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, -mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici-immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

L'INSEGNANTE SI IMPEGNA A:

- Rispettare i diritti fondamentali dello studente, praticando i valori della Costituzione Italiana, evitando ogni forma di discriminazione e adoperandosi per valorizzare le differenze;
- Collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico, i colleghi (Team Bullismo) e le altre componenti scolastiche per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.